

Accompagnati si cresce

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Promuovere percorsi di crescita integrale personalizzati e di sostegno all'inclusione a favore di minori, giovani e famiglie, che vivono in contesti di disagio sociale ed economico

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari in servizio civile universale svolgeranno un importante lavoro di affiancamento alle equipe che si occuperanno delle 3 azioni: infatti, saranno impegnati nelle attività di studio, organizzazione di laboratori ed attività di socializzazione, formazione ed informazione; affiancheranno, dove previsto, le famiglie degli accolti nello svolgimento di attività a loro destinate.

AZIONI	ATTIVITA' DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE DAGLI OPERATORI VOLONTARI
<p><u>Azione 1</u> Attivazione di percorsi diurni di contrasto alla dispersione scolastica (alfabetizzazione, licenza media, certificazione competenze lavorative) adeguati al livello di partenza dei minori,</p>	<p><u>Attività 4</u> Costituzione ed avviamento dei gruppi di studio, che saranno così suddivisi: 1 gruppo per l'alfabetizzazione; 1 gruppo per il conseguimento del diploma conclusivo del I° ciclo di istruzione secondaria (licenza media); 2 gruppi per il rilascio della certificazione di competenze (ristorazione e giardinaggio); 1 laboratorio formativo (settore benessere) I gruppi verranno costituiti partendo da quanti avranno concluso la fase di accoglienza, con la possibilità di inserire in itinere altri ragazzi. Per la costituzione del gruppo si prevede circa un mese di tempo. Per ogni ragazzo sarà individuato un percorso educativo individuale, che parta dalle competenze emerse in fase di accoglienza</p>	<p>Partecipazione alle attività dell'equipe, con riferimento al sostegno allo studio. Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni per condividere quanto accaduto durante la settimana: lavoro svolto con i ragazzi, eventuali difficoltà incontrate, scambio strategie di studio individuate e materiale prodotto per facilitare l'apprendimento dei ragazzi.</p>

italiani e stranieri, sottoposti e non a provvedimenti penali e finalizzati la rientro nei circuiti della formazione/istruzione	percorsi formativi: ogni gruppo individuato sarà guidato da una équipe di operatori, costituita da un referente, tirocinanti, volontari (in servizio civile e non), che affiancheranno e sosterranno i ragazzi nello studio e nella preparazione dei contenuti per lo svolgimento dell'esame finale. In una prima fase si prevedono momenti di confronto singolo e di laboratori in gruppo per favorire la conoscenza e la socializzazione dei ragazzi. I percorsi formativi inizieranno dopo la costituzione dei gruppi, avranno la durata di nove mesi e si svolgeranno per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì. I ragazzi saranno guidati nell'apprendimento di materie come italiano, matematica, lingua straniera, scienze e nell'acquisizione di conoscenze e competenze relative al settore prescelto (Haccp, manutenzione giardini, laboratori specifici per il settore benessere). La metodologia di intervento prevede un lavoro operatore- singolo ragazzo, per favorire i tempi di apprendimento, e momenti di gruppo. I percorsi verranno svolti da tutto il gruppo di operatori coinvolti (referente, volontari e tirocinanti), ognuno dei quali si dedicherà ad uno specifico insegnamento.	
	<u>Attività 7</u> Svolgimento di un tirocinio formativo da parte del minore (a sostegno e qualificazione del lavoro svolto nei gruppi formativi). È previsto un continuo monitoraggio da parte degli educatori presso la sede lavorativa, per verifica andamento e la gestione di eventuali criticità emerse.	Affiancamento ai referenti nelle attività di monitoraggio dei tirocini, attraverso visite periodiche presso le aziende dove gli accolti svolgono questa attività.
	<u>Attività 8</u> Svolgimento esami finali e conseguimento titoli (nel caso dei laboratori, si tratterà di un attestato di frequenza).	Accompagnamento e sostegno durante le giornate di esame, presso le scuole dove i ragazzi saranno impegnati
<u>Azione 2</u> Attivazione di percorsi pomeridiani per il sostegno all'apprendimento (tecniche di studio, di memorizzazione e organizzazione e di tempi e spazi, alfabetizzazione per minori stranieri) da destinarsi ai minori inseriti in contesti di istruzione del I° ciclo di	<u>Attività 2</u> Avvio di percorsi per l'acquisizione degli elementi base della lingua italiana come seconda lingua (L2), tramite la metodologia del cooperative learning.	Partecipazione alle attività dell'équipe, con riferimento al sostegno allo studio
	<u>Attività 3</u> Organizzazione del percorso di sostegno allo studio, finalizzato all'acquisizione di tecniche di apprendimento, che consentano agli accolti di modellare il proprio stile di studio in base alle proprie necessità e bisogni. Il percorso si articolerà in quattro pomeriggi a settimana, con attività della durata di due ore. La metodologia di intervento prevede un lavoro operatore- singolo ragazzo, per favorire i tempi di apprendimento. Il percorso si svilupperà parallelamente all'anno scolastico e prevede un monitoraggio costante con gli istituti scolastici dove i ragazzi sono iscritti.	Partecipazione alle attività dell'équipe, con riferimento al sostegno allo studio. Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni per condividere quanto accaduto durante la settimana: lavoro svolto con i ragazzi, eventuali difficoltà incontrate, scambio strategie di studio individuate e materiale prodotto per facilitare l'apprendimento dei ragazzi.
	<u>Attività 5</u> Organizzazione di attività ricreative strutturate per facilitare la socializzazione tra pari e promuovere il dialogo interculturale. Si prevedono momenti di formazione e scambio tra i ragazzi coinvolti nelle	Partecipazione all'organizzazione dei percorsi di approfondimento rispetto a tematiche emergenti durante il lavoro con i ragazzi.

<p>studi, con attività volte alla conoscenza della storia personale, educativa e familiare del minore, in modo da stimolare la conoscenza e la relazione tra minori ed operatori.</p>	<p>attività pomeridiane, partendo dall'osservazione del loro comportamento e dalle richieste che emergeranno durante l'anno. Saranno organizzati visioni di film a tema, incontri per il confronto tra diverse religioni, incontri sul bullismo e sul cyberbullismo</p>	
<p><u>Azione 3</u> Sviluppo di competenze di socializzazione e di integrazione a favore di minori italiani e stranieri, con il coinvolgimento delle famiglie.</p>	<p><u>Attività 6</u> Coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi attraverso attività che ne promuovano il protagonismo attivo (ad es: attraverso l'organizzazione in alcuni momenti dell'anno della merenda e/o di cene a base di menù etnici). A questo si affiancherà l'organizzazione di momento di laboratorio per sostenere i genitori nella consapevolezza/attuazione del proprio ruolo (es: definizione delle regole).</p>	<p>Affiancamento alle famiglie nell'organizzazione di merende e/o cene a tema e nella partecipazione a momenti formativi dedicati (gli operatori volontari si occuperanno di contattare le famiglie per verificare la disponibilità alla partecipazione, monitorarne la presenza, effettuare delle recall se necessario per ricordare date ed appuntamenti)</p>
	<p><u>Attività 1</u> Organizzazione di incontri per i minori e le loro famiglie con lo scopo di incontrare, conoscere ed informare l'intero nucleo familiare sui percorsi che si attivano durante il corso dell'anno progettuale. Tale momento ha lo scopo, inoltre, di facilitare l'incontro e la conoscenza tra famiglie, tra famiglie ed educatori e operatori volontari. Sono previsti 3 incontri durante tutto l'anno: 1. Ad inizio anno progettuale: conoscenza e informazione delle attività e dei percorsi presenti durante tutto l'anno. 2. A metà percorso progettuale: incontro e ritrovo per minori e famiglie per un'esperienza di socializzazione e condivisione. 3. A fine percorso progettuale: per un incontro che faciliti la socializzazione e incentivi la condivisione delle esperienze sul percorso vissuto.</p>	<p>Partecipazione all'equipe di preparazione agli incontri rivolti ai ragazzi e alle loro famiglie. Affiancamento e presenza attiva nell'organizzazione di attività che facilitano la conoscenza tra i partecipanti. Racconto della propria esperienza in relazione all'anno trascorso nel rapporto vissuto con i minori e gli altri operatori volontari ed educatori.</p>
	<p><u>Attività 2</u> Realizzazione di attività ricreative sotto forma di laboratori pratici, espressivi e di valorizzazione delle attitudini ed interessi dei destinatari, con incontri settimanali di due ore ciascuno (sport, teatro, arte, musica, ecc). Queste attività si svolgeranno durante l'anno, parallelamente a quelle di sostegno allo studio, e si intensificheranno nel periodo estivo affiancandosi all'organizzazione di uscite esterne, del centro estivo e campeggi.</p>	<p>Partecipazione alle attività dell'equipe che si occupa dell'organizzazione del tempo libero (gite, uscite e campeggi). Gli operatori volontari affiancheranno gli educatori più esperti nella gestione di un laboratorio o potranno essere essi stessi referenti, sulla base delle proprie competenze e conoscenze.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° volontari per sede	N° volontari Gmo*	Tot. posti
BORGHO RAGAZZI DON BOSCO 3	VIA PRENESTINA	ROMA	155550	8	0	8

In tutte le sedi non sono previsti né vitto né alloggio durante l'orario di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per gli operatori volontari sono previsti i seguenti obblighi:

- flessibilità oraria secondo le esigenze, fatto salvo il monte ore previsto dal progetto;
- flessibilità nei compiti;
- disponibilità di impegno nei giorni prefestivi e festivi;
- possibilità di fruire dei giorni di permesso in coincidenza delle giornate di chiusura delle sedi di servizio, durante le festività e le vacanze estive;
- disponibilità ad effettuare spostamenti da e per le sedi di attuazione del progetto per la realizzazione delle attività quotidiane previste per i minori (attività sportive, catechesi, attività ludiche, ecc.); l'ente attuatore mette a disposizione i mezzi per gli spostamenti, provvedendo alle spese per gli stessi;
- disponibilità ad uscite fuori sede soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali (escursioni, campi scuola, colonie, campeggi, soggiorni in località estive e invernali);
- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi. È fondamentale che i gli operatori volontari siano disponibili sia alla formazione iniziale (che si tiene presso i locali dell'ente attuatore) che allo svolgimento di un periodo di formazione generale a Firenze, Genzano (RM) o Arborea (durata media del soggiorno: 4 giorni), anche in coincidenza con giornate festive e/o di riposo; l'ente attuatore mette a disposizione i mezzi e provvede alle spese delle trasferte. Gli incontri sono finalizzati all'acquisizione degli strumenti e delle strategie di intervento con i beneficiari del progetto, oltre che a favorire la creazione di un clima di lavoro educativamente efficace.
- disponibilità per la formazione generale residenziale;
- disponibilità ad incontri di formazione (anche sotto forma di seminari e convegni) e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio, nell'ottica di un costante approfondimento del lavoro svolto con i minori accolti.
- Chiusura: previste due settimane nel mese di agosto

N° Ore di servizio: monte ore annuale di **1145 ore**

N° Giorni di servizio settimanali: **5**

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Sì

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti:

la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari (ECTS) agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nell'ambito del presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti: Sì

Specifica eventuali tirocini riconosciuti:

la Facoltà di Scienze dell'Educazione prevede per i soli studenti del curriculum di Pedagogia Sociale, nel computo dei 10 ECTS il riconoscimento di un tirocinio universitario semestrale (5 ECTS).

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato Specifico Ente Terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata(ore): 30

La formazione generale verrà svolta per il 50% in presenza e il 50% on line, in modalità sincrona e asincrona; quest'ultima sarà erogata per un massimo del 30% delle ore e nei casi specifici previsti dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori".

Sede di realizzazione Formazione Generale

- Circoscrizione Salesiana "Sacro Cuore" - Italia Centrale- via dei Salesiani 9, 00175 Roma (RM)
- Istituto Marchesa Teresa Gerini Torlonia, Via Tiburtina 994 – 00156 Roma (RM)
- Istituto Salesiano S. Luigi Versiglia, Viale Mazzini, 11 – 00045 Genzano di Roma (RM)
- Istituto **Salesiano** dell'Immacolata, Via del Ghirlandaio 40 – 50121 Firenze (FI)
- Oratorio Salesiano Macerata- viale San Giovanni Bosco 55, Macerata (MC)
- Parrocchia SS. Redentore, Piazza M. Ausiliatrice, 10 – 09092 Arborea (OR)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Metodologia:

Nella formazione specifica, che verrà svolta il 70% delle ore (50 ore) entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore (22 ore) entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto, si punterà a creare un ambiente accogliente per gli operatori volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico-pratiche, relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, e necessarie a svolgere le attività previste dal progetto.

Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui gli operatori volontari andranno ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; si continuerà con la conoscenza della sede di servizio, delle figure educative ed apicali, nonché degli ambienti dove opereranno.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto (in modalità online asincrona)

Tecniche:

- lezioni frontali
 - lavori di gruppo
 - verifica dell'esperienza in atto
 - simulazioni e role-playing
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Incontrarsi tra centro e periferia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11 Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Riqualficazione delle periferie e delle aree degradate delle città

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nel corso degli ultimi 3 mesi di servizio (10°-11°-12° mese). L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 21 ore di cui il 50% del totale sarà effettuato in modalità sincrona. Ore individuali: - n°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in momenti distinti, della durata di circa 1 ora per volontario, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a: • scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi, aspettative personali sul percorso di servizio civile e ripercussioni personali future. • attività di bilancio delle competenze. • individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione • Revisione del CV da parte del volontario alla luce delle indicazioni offerte in momenti di gruppo. • prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini sia acquisite durante il percorso di Servizio Civile Universale sia già in possesso del Volontario per esperienze precedenti: l'obiettivo è quello di favorire una riflessione sui propri punti di forza in contesti sociali e lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti che possono essere oggetto di miglioramento; Ore collettive: - n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in cinque momenti distinti, della durata di 3 ore, ed uno della durata di 2 ore. • il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, dei centri per l'impiego e dei servizi al lavoro presenti sul territorio. • Il secondo momento sarà dedicato alla definizione delle principali Politiche attive del lavoro, alle offerte formative dei centri di formazione professionali della Regione Lazio e alle offerte formative private (a catalogo). • Il terzo momento sarà dedicato alle tipologie di incontro tra domanda e offerta, alla teoria dei colloqui di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...) • Il quarto momento sarà dedicato alle tecniche e agli strumenti di promozione del proprio profilo professionale (linkedin, Piattaforme on line, SALPlesk, ecc..) insieme ad attività di role play per la propria presentazione e promozione ai servizi per il lavoro o a eventuali occasioni di selezione al lavoro. • Il momento finale sarà dedicato ad attività di raccordo tra i materiali prodotti, visione e condivisione dei CV personali, restituzione di quanto condiviso in una chiave di lettura dinamica della gestione del gruppo.

Attività obbligatorie

Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio, attraverso le seguenti azioni: 1) Autovalutazione del volontario circa le sue capacità di analisi e promozione delle personali competenze e conoscenze apprese durante il suo percorso personale di formazione formale, informale e non formale, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze e delle conoscenze. 2) Valutazione di ciascun volontario rispetto al personale

percorso di collaborazione con l'ente durante il servizio civile, attraverso tecniche di confronto tra aspettative e reali obiettivi raggiunti. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, attraverso le seguenti azioni: 1) Presentazione del tutor al gruppo con analisi delle aspettative, delle motivazioni e della progettualità individuale. Capacitazione di realizzare un CV attraverso le piattaforme universali e riconosciute (Europass), e nelle attuali e innovative modalità di presentazione (video-curriculum). 2) Certificazione delle competenze attraverso gli strumenti e le certificazioni transnazionali, come Youthpass e altri strumenti europei di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, (ad. es. Skills profile tool for Third Countries Nationals). 3) Illustrazione di una Job Description al fine di riconoscere competenze professionali utili ad una autodeterminazione del proprio profilo professionale. 4) Conoscenza dei principali canali social di promozione personale del proprio CV; l'attività deve essere svolta attraverso l'uso di sistemi informatici capaci di supportare i sistemi di promozione sociale (Linkedin, SalPlesk, ecc.). Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, attraverso le seguenti azioni: 1) Conoscenza della rete dei Centri per l'Impiego, delle attuali misure di Politica Attiva del Lavoro, delle modalità di individuazione e di accesso alle misure più adeguate alla propria condizione sociale e professionale. 2) Attività di role play utili a determinare l'acquisizione delle principali tecniche di promozione personale e misure di politiche attive del lavoro

Attività Opzionali: Si

Specifica attività opzionali

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche:

- Presa in carico del tutor del gruppo di volontari al fine di sondare la conoscenza dei principali canali di accesso alle politiche attive del lavoro; - Presentazione e guida all'accesso ai principali strumenti e offerte dedicate al lavoro, anche attraverso l'uso di piattaforme multimediali ed interattive: JobLabyrinth(Cnos-fap), Eures, InformaGiovani, Sportelli Lavoro, ecc..

- Affidamento ai Servizi: grazie alla collaborazione con CNOS-FAP verrà favorita la fase di presa in carico del giovane all'interno degli sportelli SAL con conseguente presa in carico e stipula del patto di servizio. L'attività viene condotta da case manager con adeguata esperienza professionale.

- Altre iniziative idonee:

in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale attive presso la propria regione di residenza, nonché alle proposte formative private attivate dai Centri di Formazione professionale secondo il catalogo dell'offerta formativa privata; orientamento specialistico ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità